

Guida al viaggio:

Fin dal I secolo d.C. una rete di rotte carovaniere collegava Occidente ad Oriente e s'inoltrava tra alte montagne e deserti tra i più aridi della terra. Già i romani conoscevano queste zone e indicavano come Transoxiana una parte dell'attuale Uzbekistan. Nei secoli successivi il tratto centrale del percorso toccava i caravanserragli di Samarcanda, Bukhara, Merv, Khiva. Ogni strada in Uzbekistan segue le impronte di grandi viaggiatori del passato: pionieri cinesi come il monaco buddhista Hsuang-tsang, insegnanti arabi come Ibn-Battuta, grandi mercanti come Marco Polo. I minareti, le moschee, le scuole coraniche "madressa", i mausolei di Bukhara e Samarcanda, storici monumenti dell'Islam, le rovine di Sachri Sabz, città natale di Tamerlano, i deserti d'alta montagna, le sconfinite steppe del Pamir, gli stretti impervi valichi del Karakoram sono le tracce su cui si può ancora leggere la storia dell'Asia Centrale.

Quando partire:

L'Uzbekistan e il Kirghizistan sono in gran parte desertici. L'estate è lunga, calda e molto secca, il picco massimo è da giugno ad agosto con 32°C. La primavera è mite e piovosa. L'autunno è caratterizzato da leggere gelate e da piogge. L'inverno benché breve è instabile, con neviccate e temperature sotto gli 0°C. Le precipitazioni si concentrano soprattutto in marzo e aprile. Il clima del Xinjiang è tipicamente continentale, molto secco con forti sbalzi di temperatura e la massima escursione termica, fra i massimi estivi e i minimi invernali. Il periodo migliore per effettuare il viaggio è la primavera o l'estate.

Come ci muoviamo:

Nei nostri itinerari prevediamo trasferimenti con mezzi privati, pulmini o autovetture, a seconda del numero di partecipanti; le strade sono quasi sempre asfaltate ma tortuose e la velocità massima consentita è di 40 km/h, pertanto i tempi di guida sono lunghi. I mezzi di trasporto locali non sempre sono in grado di offrire un comfort adeguato alle aspettative occidentali: nelle zone non ancora interessate dal turismo è richiesto un buono spirito di adattamento alle realtà locali.

Dove dormiamo:

I pernottamenti sono in buone strutture pulite, confortevoli e ben gestite, comunque le migliori disponibili; lo standard degli hotel non è comparabile a quello europeo. A Naryn si dorme in semplice guest-house o in yurt. Consigliamo come sempre di portare un sacco-lenzuolo.

Bene a sapersi:

Per effettuare il viaggio occorrono il visto d'ingresso in Cina, ottenibili tramite Focus su presentazione della relativa documentazione (passaporto con validità residua di 6 mesi e con 2 pagine libere + 2 fototessera). **A decorrere dal 1° febbraio 2019, i cittadini italiani e di tutta l'Unione Europea non avranno più bisogno di visto per l'Uzbekistan.** L'accesso senza visto è permesso per un periodo massimo di 30 giorni. Per il Kirghizistan dal 2012 non è più necessario il visto d'ingresso per soggiorni turistici inferiori a 60 giorni.

1° giorno **Milano – Tashkent**

Partenza da Milano con volo internazionale di linea per Tashkent. Arrivo nella notte e trasferimento in albergo. Tempo per riposare. Nessun pasto incluso.

2° giorno **Tashkent - Urgench - Khiva (35 km)**

Colazione. In tarda mattinata giro panoramico della città che dei suoi 2.000 anni conserva poche testimonianze, a causa del drammatico terremoto che la distrusse nel 1966. Tuttavia, nell'area della vecchia città si trovano ancora tracce della storia: il Complesso di Barak Khan del XVI secolo, la Moschea del venerdì e la Medressa Koukeldach. In serata volo per Urgench, capitale della provincia di Khorezm, in Uzbekistan. Proseguimento per Khiva (35 km), un vero museo all'aria aperta. Pernottamento in albergo. Trattamento di prima colazione.

3° giorno **Khiva**

Khiva è stata un'antica città carovaniera ed è tutt'oggi una delle più suggestive città dell'Asia Centrale, ricca di scuole coraniche, mausolei, minareti, cupole color turchese che fanno grande contrasto con le pianeggianti distese di sabbia del paesaggio circostante. Khiva acquistò importanza alla fine del XVI secolo, quando un Khan locale ne fece la capitale di un piccolo stato indipendente che visse floridamente per alcuni secoli sulla tratta degli schiavi. Il centro medioevale è splendidamente conservato e si presenta come un insieme serrato di antiche abitazioni, moschee dalle delicate maioliche e svettanti minareti. Si vedranno: l'Ichan-Kala, il centro medioevale della città, circondato da imponenti mura; la madrassa dell'Islam-Khoja e il minareto, il più nuovo e grande tra i monumenti islamici di Khiva; la moschea Juma (moschea del venerdì), la cui struttura deriva dalla vecchia moschea araba (interessante per le 213 colonne di legno che sorreggono il tetto, ognuna alta 3,15 m); il minareto incompiuto di Kaltaminor (piccolo minareto), commissionato dal Khan nel 1852 per essere il più alto del mondo islamico (oltre 70 m), ma alla morte del Khan fu abbandonato ad appena 26 metri. Si conclude la visita con il museo "Avesta". Pernottamento in albergo. Trattamento di prima colazione.

4° giorno **Khiva – Bukhara (480 km, 9-10 ore)**

Il percorso costeggia dapprima il letto del fiume Amu Daria e quindi l'immensa estensione piatta del deserto del Kizyl Kum, quasi fino a Bukhara. "Colonna dell'Islam" durante il regno persiano samanide tra il IX e il X secolo, la città era frequentata dai più illustri filosofi, poeti, medici e scienziati del mondo islamico. L'aspetto della città risale però al Khanato del XVI secolo, quando la città conobbe il massimo del suo splendore. All'epoca il suo centro era costituito da un gran numero di caravanserragli, bazar, moschee e madrase, le famose scuole coraniche. Da qui passava la leggendaria Via della Seta e gli Arabi, giunti nel VII secolo, ne fecero il pilastro dell'Islam. Pernottamento in albergo. Trattamento di prima colazione.

5° giorno **Bukhara**

Dopo colazione visita della città che ospita alcuni dei monumenti più antichi di tutta l'Asia centrale e che proietta il visitatore in un'epoca lontana e affascinante, quando abili mercanti attraversavano questi luoghi diretti in Asia, o di ritorno da essa. Si visiteranno la moschea e il minareto di Kalan, il mausoleo Chashma Ayub, il complesso monumentale di Poi-Kalon, la madrassa di Ulugbek, nipote di Tamerlano, il complesso di Laybi-Hauz, le madrasse di Kukeldash e Nadir Divanbegi, il mausoleo Samani e la più antica cittadella fortificata, la fortezza di "Ark", residenza dell'emiro di Bukhara, abitata sino al bombardamento del 1920. Rientro in albergo e pernottamento. Trattamento di prima colazione.

- 6° giorno Bukhara – Samarcanda (280 km, 4 ore)**
Si prosegue in direzione di Samarcanda, via Shakrisabz, il luogo natale di Tamerlano, oggi dominata dagli imponenti resti della sua opulenta residenza estiva, splendidamente decorata da mosaici. Samarcanda, che da sola evoca una leggendaria atmosfera, è l'antica Marakanda dei greci, divenuta un mitico riferimento sotto Tamerlano. Era già una città ricca e fortificata quando fu occupata da Alessandro Magno nel 300 a.C. All'arrivo trasferimento in albergo. La città vecchia, che con i suoi 2500 anni di storia è stata uno dei più importanti crocevia sulla Via della Seta, è rimasta quasi immutata nella sua struttura medievale e si sviluppa intorno all'antica area commerciale dove è il Reghistan, complesso di imponenti madrasse e caravanserragli. Dopo pranzo visita al complesso del Reghistan, alle madrasse di Ulugbek, Sher-Dor e Tillya-Kari e al mausoleo Gur-Emir, risplendente di maioliche azzurre. Rientro in albergo e pernottamento. Trattamento di prima colazione.
- 7° giorno Samarcanda**
Dopo colazione si continua la scoperta della città, con la visita alla necropoli di Rukhabad, alla gigantesca moschea di Bibi-Khanym, all'osservatorio Ulugbeck, alla via funeraria di Shakh-Zinda, ricco capolavoro che testimonia tutta la grandiosità delle architetture del XIV secolo e alla moschea di Khazrat-Hyzra. Pomeriggio libero. Pernottamento in albergo. Trattamento di prima colazione.
- 8° giorno Samarcanda - Tashkent - Bishkek**
Dopo colazione imbarco sul treno ad alta velocità per Tashkent. Arrivo e nel pomeriggio trasferimento in aeroporto e volo per Bishkek. All'arrivo trasferimento e pernottamento in hotel. Trattamento di mezza pensione (colazione e cena).
- 9° giorno Bishkek - Naryn (360 km)**
Dopo colazione trasferimento via terra a Naryn. L'itinerario sull'altipiano kirghiso verso il confine con la Cina è piacevole e vario. Si attraversano verdi praterie che d'estate sono il regno dei pastori kirghisi, si superano passi e si seguono canyon, come quelli dei monti Alatau, selvaggi e spettacolari, vivendo la stessa esperienza delle carovane medioevali o di quelle al seguito degli eserciti d'invasione e conquista. Lungo il tragitto si passa dalla città di Balykchy, sul lago Issyk-Kul. Sosta per visitare la torre di Burana, un minareto nella valle di Čuj, a circa 80 km a est dalla capitale. Pranzo lungo il tragitto. All'arrivo, trasferimento in albergo, cena e pernottamento presso una guest house o una yurta. Trattamento di pensione completa.
- 10° giorno Naryn - Torugart Pass (confine Kirghizistan/Cina) - Kashgar**
Trasferimento da Naryn a Kashgar. Poco lontano dalla città si trova il forte di Tash Rabat, un antico caravanserraglio e unico baluardo a difesa di improbabili invasioni. Poco oltre, si arriva al Torugart pass. Le formalità di frontiera non sono né brevi né semplici, ma spesso fantasiose. Oltre il passo si estende il territorio dello Xinkiang, la regione autonoma cinese dove una maggioranza musulmana convive, non sempre pacificamente, con gli Han cinesi. Qui il paesaggio si trasforma in una vasta depressione dominata dall'incombente deserto del Taklamakan, uno dei più grandi del mondo. Si prosegue per Kashgar. Pernottamento in hotel. Trattamento di pensione completa.

- 11° giorno* **Kashgar**
Kashgar è il più noto crocevia della Via della Seta, posto ai bordi del deserto del Taklamakan, secondo solo a quello del Sahara e di fronte agli alti passi delle catene montuose dell'Asia Centrale. Kashgar ha una piacevole moschea (la moschea di Idkha), un complesso funerario (le tombe di Abahoja), un centro storico interessante e una fabbrica di tappeti da visitare: siamo o no sulla Via della Seta? Pernottamento in hotel. Trattamento di pensione completa.
- 12° giorno* **Kashgar - Hotan (520 km, 9 ore circa)**
Lungo trasferimento alla volta di Hotan. Il piatto percorso costeggia il deserto di Taklamakan e, a volte, il deserto deborda sulla carreggiata. La prima oasi importante sul percorso è Yecheng, l'antica Kargilik del "Milione" di Marco Polo. Qui la Jama Masjid, o moschea del venerdì, risale al XI secolo ed è circondata da un bel bazar coperto. Superate altre piccole oasi, in cui la vita ferisce come nei tempi antichi, si giunge a Hotan, oasi nota sin dall'antichità per il suo tradizionale mercato domenicale, dove sulle bancarelle abbonda la giada di fiume, raccolta nelle notti di luna piena sulle sponde dei fiumi, dopo le piogge estive, o i tappeti di lana e seta, un tempo prodotti considerati tra i più belli della Cina. Pernottamento in hotel. Trattamento di pensione completa.
- 13° giorno* **Hotan – Minfeng (300 km, 6 ore circa)**
Dopo la visita della città, si prosegue verso est, fino ad arrivare a Minfeng, località che sorge all'estremità sud del deserto di Taklamakan. Pernottamento in hotel. Trattamento di pensione completa.
- 14° giorno* **Minfeng – Korla (700 km, 12 ore circa)**
Da Minfeng parte l'autostrada che taglia il Taklamakan verso nord: deserto sconosciuto e ricco di testimonianze storiche dell'antica Via della Seta. Lungo trasferimento fino a Korla. All'arrivo sistemazione in hotel. Trattamento di pensione completa.
- 15° giorno* **Korla – Turfan (410 km, 5 ore circa)**
Proseguimento per l'oasi di Turfan, enorme depressione, situata a 50 metri sotto il livello del mare, che si raggiunge in un paio d'ore da Urumqi, su buona strada. Nonostante le temperature medie di 40°C e le scarse precipitazioni, meno di 16 mm l'anno, Turfan è un'oasi di verde, dove le coltivazioni d'uva e meloni, che hanno dato fama alla città, sono alimentate da un'ingegnosa canalizzazione sotterranea: i "quarez" che da oltre 2000 anni raccolgono le acque delle montagne del Tien Shan irrigando l'oasi. Pernottamento in hotel. Trattamento di pensione completa.
- 16° giorno* **Turfan – Urumqui (200 km, 3 ore circa)**
Proseguimento per Urumqui. All'arrivo sistemazione in hotel e nel pomeriggio visita della città e del suo bazaar. Trattamento di pensione completa.
- 17°/18° giorno* **Urumqui – Milano**
Giornata libera. Trasferimento in aeroporto in tempo utile per prendere il proprio volo di rientro per l'Italia con scalo intermedio. Pernottamento a bordo. Arrivo a Milano il giorno successivo.

Il regno di Tamerlano	18 giorni
Date di Partenza:	21 giugno – 12 luglio – 9 agosto – 6 settembre 2019
Quota individuale di partecipazione:	Euro
Minimo 6 partecipanti	4.400 (escluse tasse aeroportuali)
Visto Cina	150
Tasse aeroportuali	da definire al momento dell'emissione dei biglietti aerei (circa 340 euro a persona)
Supplementi:	
Camera Singola	560
Volo Alta stagione (luglio/agosto)	300 a persona

****Altre date su richiesta***

La quota comprende:

- ✓ trasporto aereo internazionale in classe economica Milano/Tashkent e Urumqui/Milano
- ✓ trasferimenti da/per gli aeroporti
- ✓ trasferimenti via terra con mezzi privati
- ✓ trasferimenti aerei Tashkent/Urgench, Tashkent/Bishkek
- ✓ sistemazione in camera doppia con servizi in Hotel 3/4 stelle
- ✓ sistemazione in guest-house o yurta a Naryn
- ✓ trattamento di prima colazione in Uzbekistan
- ✓ trattamento di pensione completa in Kirghizistan e Cina
- ✓ guide locali parlanti inglese
- ✓ visite ed escursioni come da programma
- ✓ permesso per il passo di Tourgart e permessi di viaggio
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio, assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

bevande – pasti in Uzbekistan – mance – extra di carattere personale – visti – tasse aeroportuali – tasse d'imbarco all'estero – fee per macchine fotografiche o videocamere – *assicurazioni personali – tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende".

Mance: sono gradite e consigliate per guide e autisti – da prevedere circa 60/80 euro per partecipante.

NB: I servizi sono stati quotati al cambio e tariffe aeree al 24.01.2019. Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.